

Migliorare
le fotografie



UNA MASCHERA DI BELLEZZA

Non dobbiamo preoccuparci: anche dopo aver scattato è possibile recuperare un'immagine che non è stata esposta correttamente, grazie al software di post produzione. Insieme a Max Ferrero, vediamo come

I filtri sono uno dei "trucchi" storici dei fotografi. Una volta, nella non tanto lontana epoca delle macchine a pellicola, si adoperavano massicciamente in fase di ripresa. Con l'avvento del digitale si è via via imposto il fotoritocco e anche i più incalliti nostalgici si sono dovuti convertire, visti anche i risultati nettamente superiori.

Oggi, dunque, si preferisce la postproduzione, capace di trasformare foto "normali" in capolavori alla Monet. Di tutti i filtri di Photoshop, il meno conosciuto, e forse il più indispensabile, è la **Maschera di Contrasto**.

Il filtro "Maschera di contrasto" ha due scopi fondamentali:

1. Nelle foto normali, usato con un settaggio morbido, aiuta ad incrementare la sensazione di nitidezza dell'immagine.

2. Nelle foto leggermente sfocate, usato con settaggi più accentuati permette di ricreare la sensazione della messa a fuoco esatta.

Aperto Photoshop, si trova in **Fi ltri > Contrasta > Maschera di contrasto**. All'attivazione del filtro si apre una finestra di dialogo con tre parametri regolabili: **Fattore**, **Raggio** e **Soglia**. Vediamo come funziona in dettaglio nelle pagine seguenti.



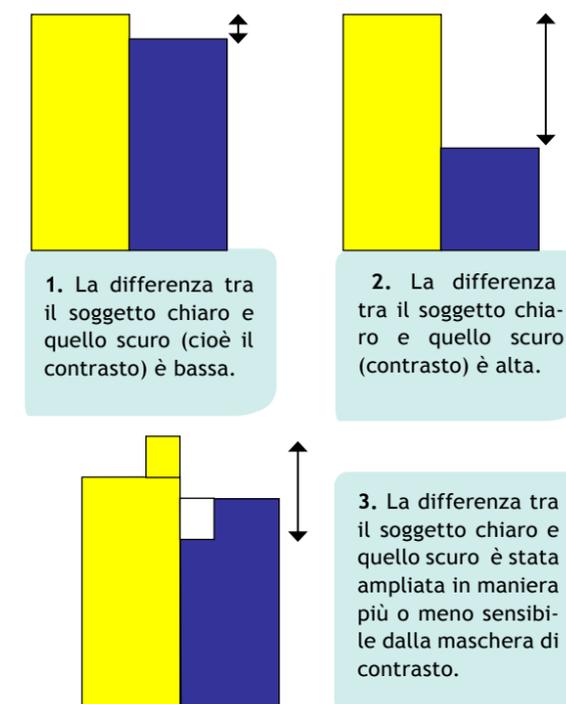
Principi fisici

L'occhio percepisce un'immagine contrastata, più nitida di una più morbida. C'è una notevole differenza tra **dettaglio** e **contrasto** di un'immagine. Il dettaglio è una qualità intrinseca determinata dalla qualità del sensore e dalla bontà dell'obiettivo. Il contrasto è una qualità più legata alla capacità dell'osservatore di percepire meglio o peggio i bordi o i limiti di un elemento.

La maschera di contrasto è in grado di incrementare il contrasto tra gli oggetti, creando una maggiore sensazione di nitidezza, ma il livello di dettaglio rimarrà sempre lo stesso. Un maggiore contrasto riesce a far distinguere meglio i dettagli di un'immagine, ma non possiamo incrementarlo indiscriminatamente perché causeremmo l'alterazione dei toni e dei colori delle fotografie.

Il filtro "maschera di contrasto", applicato ad un'immagine, altera solamente le demarcazioni tra le differenze di luminosità nei dettagli e nei soggetti.

Viene da sé che l'occhio (figura 2) avrà una sensazione di stacco maggiore tra l'oggetto giallo e quello blu. Il risultato sarà una sensazione di nitidezza superiore. Ma alterare eccessivamente il contrasto per ottenere immagini più nitide può procurare effetti collaterali spiacevoli. Alterare il contrasto solo nei bordi degli oggetti è utile alla nitidezza, senza effetti collaterali evidenti sui toni.



In pratica

È difficile dare delle risposte certe in ambiti dove prevalgono la soggettività e la creatività. Ci sentiamo comunque di consigliare a tutti l'uso del filtro "maschera di contrasto" per le proprie foto. Regala quella che potremmo definire una nitidezza fittizia alle foto, quindi usiamolo nella giusta misura, che si può trovare applicando in maniera opportuna le tre regolazioni (fattore, il raggio e la soglia) che appaiono nella finestra di dialogo di Photoshop, andando su **Filtri > Contrasta > Maschera di contrasto**.

IL FATTORE determina quanta differenza di contrasto vogliamo applicare all'interno dei bordi degli oggetti della nostra immagine. Maggiore sarà il valore del Fattore, maggiore sarà il contrasto periferico applicato. È buona regola fare un po' d'esperimenti perché il risultato finale dipende anche dall'immagine iniziale. Un Fattore 100 va bene per macchine con 4-5 megapixel ma può essere insufficiente per sensori con 4 Mpixel. A valori elevati potrebbero diventare visibili un effetto grana che evidenzia il rumore dell'immagine digitale.

IL RAGGIO, determinato in pixel, è il parametro che influenza lo spessore della linea di demarcazione tra i soggetti. Una linea troppo sottile procura modifiche non visibili all'occhio, esagerazioni possono creare solchi su tutta la foto. Anche questo parametro è influenzato dalla capienza del nostro sensore. Più pixel ha la nostra immagine, maggiore sarà il raggio da applicare alla maschera di contrasto per avere un pari effetto.

LA SOGLIA è un parametro di tolleranza che noi applichiamo alla maschera per indicare quando deve entrare in funzione e quando no. Una soglia impostata sul 2 indica che la maschera sarà applicata su tutti i bordi dei toni che avranno una differenza di contrasto pari o superiore a 2 livelli. Applicando, quindi, numeri alti alla soglia sarà minore l'effetto della maschera. Con numeri molto bassi la maschera di contrasto sarà applicata a tutta l'immagine. Questo fattore non è influenzato dalle prestazioni del sensore.



La tabella che riportiamo è un promemoria d'applicazione della maschera di contrasto; essa è puramente indicativa e non considera tutti i fattori soggettivi che la possono influenzare.

Tabella di riferimento

Da applicare sempre	2 Mpixel	3 Mpixel	4 Mpixel	5 Mpixel	6 Mpixel	8 Mpixel
Fattore	50-60	70-90	80-100	90-120	130-180	150-200
Raggio	0,8-0,9	0,9-1,0	1,0-1,1	1,1-1,2	1,2	1,3-1,4
Soglia	da 3 a 5					
per correggere sfocature						
Fattore	100	150	200	250	250-300	300-350
Raggio	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2
Soglia	da 2 a 4					



Correzione della sfocatura

Quando la messa a fuoco non è precisa, la maschera di contrasto può venire in aiuto. La sua grande capacità di aumentare la nitidezza fittizia ci può permettere di recuperare fotografie che avremmo considerato definitivamente sbagliate. Per ottenere un simile effetto è sufficiente aumentare il valore del Fattore della maschera di contrasto. Se prendiamo ad esempio la tabella di riferimento, notiamo che il valore del Fattore da applicare per le sfocature è, normalmente, il doppio - o più ancora - del fattore da "applicare sempre". Il Raggio e la Soglia possono mantenere lo stesso valore della tabella "da applicare sempre". Tuttavia, se la sfocatura è accentuata, seguite i valori riportati nella tabella "per correggere sfocature".

Attenzione però, e ci ripetiamo ancora una volta, oltre un certo limite (e questo limite è imposto dalla qualità del file e dal gusto personale) la maschera di contrasto aumenta talmente tanto l'effetto esaltazione dei bordi da mettere in risalto anche la grana dell'immagine.

Conclusioni

Per concludere, vi consigliamo di fare esperienza con quest'utilissimo filtro: fate esperimenti e valutatene i risultati soprattutto a stampa completata (l'effetto a monitor è meno evidente). Salvate i vostri originali modificati con nomi alternativi o come copie. Trovate i settaggi perfetti per la vostra macchina digitale, quando vi sentirete più sicuri allora, ma solo allora, potrete applicare l'effetto a tutte le vostre immagini, incrementerete l'effetto nitidezza senza eccedere in effetti troppo visibili.